



15 giugno 2015

I CAMMINI DELLA REGINA

Un itinerario culturale europeo

**Nuovi strumenti di conoscenza e
tutela per la via Regina**
L'applicazione al caso studio di Cernobbio

Claudia Taibez
Comune di Cernobbio

•Task 6.4 – Il punto di partenza

Il Comune di Cernobbio è stato scelto come uno dei casi studio cui applicare le metodologie e le ricerche sviluppate nel corso del progetto ed in particolare:

- La sperimentazione degli strumenti di conoscenza e di tutela individuati (innovativi e tradizionali)
- La realizzazione della cartografia, della guida e della segnaletica leggera
- L'individuazione di un punto informativo dedicato
- Lo sviluppo di un sistema integrato di promozione e comunicazione dei nuovi itinerari naturalistici e culturali transfrontalieri con gli eventi e i percorsi di mobilità sostenibile già esistenti

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

- **Perché Cernobbio?** *In generale*



- **Posizione e ruolo strategici:** Cernobbio si trova sulla sponda occidentale del Lago di Como, facilmente raggiungibile da Milano e dalla vicina Svizzera. E' un luogo di fama internazionale, sia per il turismo di altissima qualità sia per la reputazione di rinomata sede artistico-culturale di grandi eventi
- **Patrimonio storico, artistico e culturale di rilievo:** E' nota soprattutto per le sue splendide ville, ma offre anche angoli di grande attrattiva che la rendono una cittadina "a misura d'uomo", piacevole e rilassante, aperta e ospitale
- **Competenze e attitudine a fare sistema:** Ha dimostrato negli anni vivacità e dinamismo culturale nel fare "sistema" con l'offerta a più ampio raggio

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

- **Perché Cernobbio?** *In particolare*



- **Presenza di percorsi storici trasfrontalieri:** verso le Tre Croci, il Monte Bisbino e il Monte Generoso
- **Progetti di valorizzazione della Via Regina già in atto:** hiking urbano CamminaCittà
- **Locations d'eccellenza e grandi eventi:** Villa Erba, Villa Bernasconi, Festival Città di Cernobbio, Festival Terra&Acqua ...

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

- **Cosa abbiamo sperimentato – 1) Strumenti innovativi**



- La conoscenza basata sull'**ESPERIENZA**
- La conoscenza basata sulla **PARTECIPAZIONE**
- La disseminazione basata sulla **CONDIVISIONE**

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

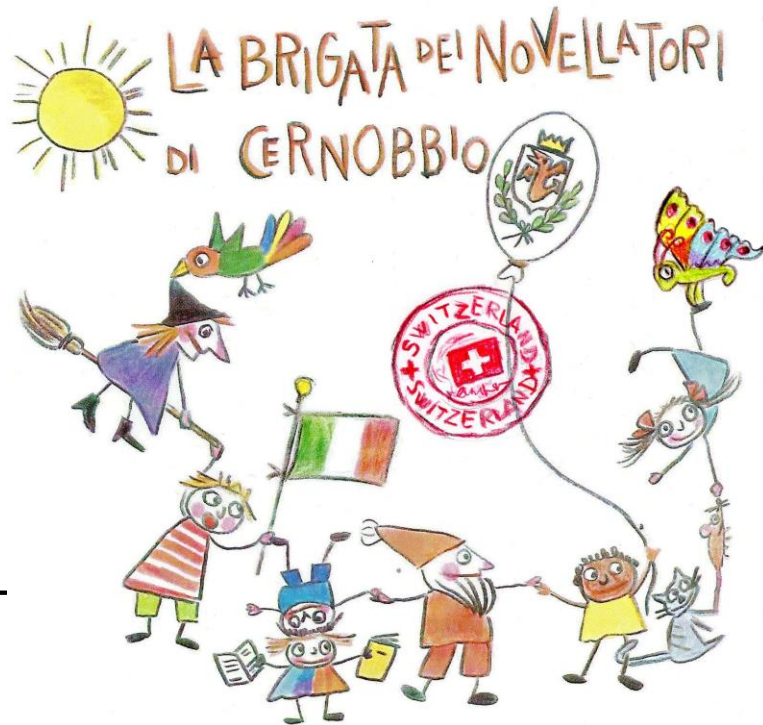
- La conoscenza basata sull'esperienza



- L'esperienza attraverso il **MAPPARTY**

Sabato 3 maggio 2014 in occasione della VI giornata dei Cammini Francigeni
Partenza da Cernobbio e Sarno – Punto di incontro a Piazzola (100 partecipanti)

- **La conoscenza basata sulla partecipazione**



- La partecipazione della **BRIGATA DEI NOVELLATORI** senza frontiere
Workshop di storytelling per la realizzazione di un itinerario animato tra storie, leggende e misteri (4 incontri di formazione + performance, 25 partecipanti, 12 storie)

- **La conoscenza basata sulla partecipazione. La Brigata dei novellatori**



- La storiella dell'asino, del figlio e del padre

Morale: ... ti criticheranno sempre, parleranno male di te e sarà difficile incontrare qualcuno al quale tu possa andare bene come sei ... quindi vivi come credi, fai cosa ti dice il cuore ... una vita è un'opera di teatro che non ha prove iniziali. Canta, ridi, balla, ama e vivi intensamente ogni momento della tua vita, prima che cali il sipario e l'opera finisca senza applausi

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

- **La conoscenza basata sulla partecipazione. La Brigata dei novellatori**

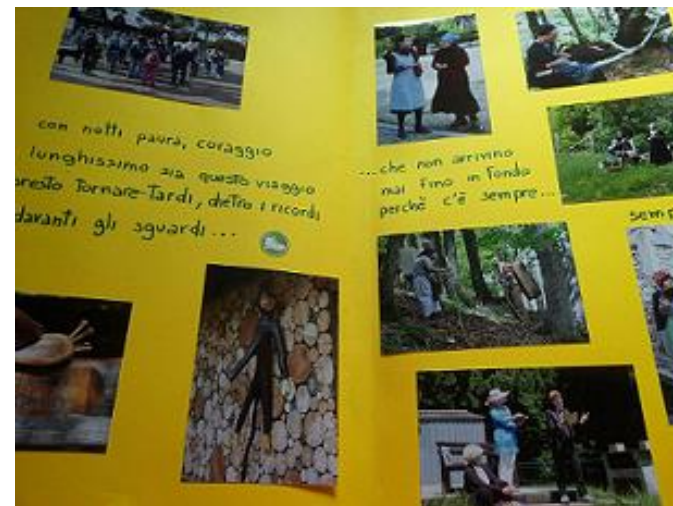
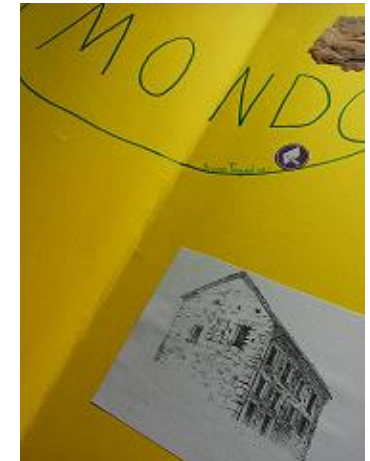


- **Le storie romanzate degli spalloni (*sfrusaduur* e *cuntrabandee*)**

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

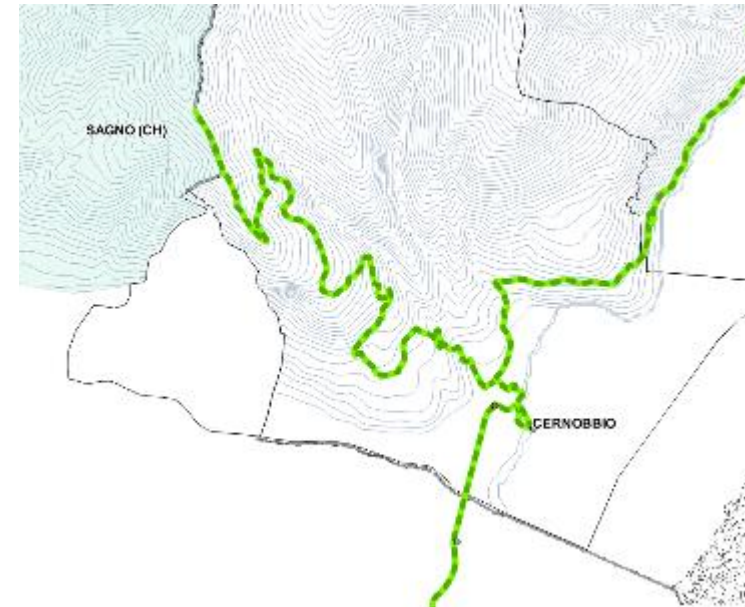
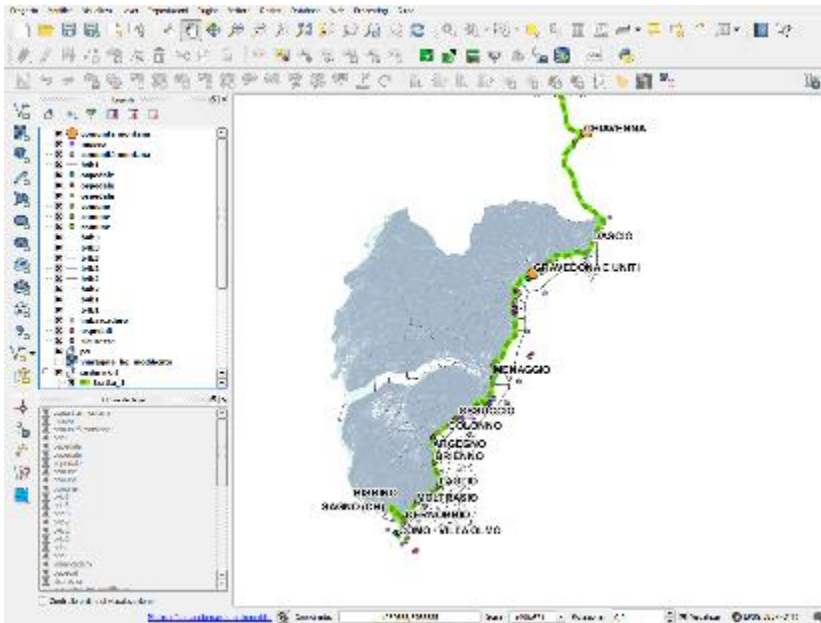
- La disseminazione basata sulla condivisione



Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

• Cosa abbiamo sperimentato – 2) Strumenti tradizionali



- La conoscenza attraverso una **MAPPA**
- La conoscenza attraverso una **GUIDA**
- La disseminazione attraverso il **SISTEMA EVENTI**



L'applicazione al caso studio Cernobbio

- **La conoscenza attraverso una mappa e una guida**



Dongo - Chiesa di S. Maria in Martinico

L'edificio, oggetto di un radicale restauro eseguito all'inizio del XX secolo, costituisce una delle più interessanti ed antiche testimonianze di architettura romanica nell'area dell'Alto Lario ed è caratterizzato da una struttura ben apprezzata con conci di pietra squadrati. Sul fianco si aprono due portali, uno dei quali presenta elementi policromi e due teste umane scolpite nel masecole sotto l'architrave. L'interno è navata unica coperta alcuni masecole della decorazione pittorica ed alcuni pannelli con portiere di affresco staccati dall'abside. *Disegno: Giampaolo Di Stefano*

Il complesso del "Chardino del Merlo" è

giusto romantico realizzato fra il 1853 ed il 1883 ad opera del nobile Giuseppe Maggi sul la falda inferiore del Sasso di Miano. Si tratta di una lastricina raccolta vegetale composta da passerelle, porticelli, piante lussureggianti ed esotiche, grotte, piccole gole e cascate. Per alcuni decenni il giardino fu una vera attrazione turistica per poi cadere nell'oblio e solo recentemente è stato oggetto di un intervento di recupero dopo anni di abbandono.

Le cave di marmo, oggi in disuso, occupano ancora un'ampia area lungo la riva di S. Maria.

sporre maccioso denominato Sasso di Milano. Il complesso parte dalle cave di marmo storiche, a quota 500 metri, e scende fino alla vecchia strada che costeggia il lago comprendendo tutto il territorio racchiuso all'interno delle mura dell'antico castello e i terreni intorno ai suoi sotterranei. Le cave erano sicuramente utilizzate e sfruttate già in epoca romana. Nei secoli successivi le cave di Maseio furono sfruttate fino al 1741 per la costruzione di importanti monumenti come la Cattedrale di Como. Le cave sono state chiuse negli anni '70 del Novecento ma è ancora possibile vedere evidenti tracce delle attività di estrazione.

Muran - Istituti del Castello
L'edificazione del castello di Murano, con

di Milano su iniziativa della famiglia Malasomma, viene tradizionale-
mente fissato al XIV secolo. La struttura era destinata a controllare
un punto strategico al crocevia fra la via Reggina e l'antica via del
podere di San Jacopo ed era inserita in un articolato sistema difensivo.
Nel Cinquecento, con l'arrivo, su sua base, di truppe francesi, l'edificio,
ormai occupato da un ruolo di primo piano nell'ambito degli accordi fra
l'esercito francese e le truppe sforzesche che accingevano il territorio
lariano e nel 1521 fu espugnato dal Mediceo che ne fece la propria
residenza fino al 1532.

Costruito - Chiesa di San Matteo

La chiesa, ubicata vicino alle sponde del

viene annoverata fra le più antiche per fondazione nel territorio del Lario e l'importanza di questa località è documentata anche dai resti archeologici di epoca romana. L'edificio è probabilmente il frutto di interventi di rifacimento eseguiti fra il XV ed il XVI secolo di una precedente chiesa di epoca romanica. Caratteristica singolare è la presenza di due campanili sul fianco sinistro. L'interno, a due navate con una cappella ad lato sinistro, conserva interessanti dipinti murali risalenti a varie fasi comprese fra il XV e il XVIII secolo.

San Siro - Castello di Rerzeico
L'edificio è un interessante esempio di co-

«L'edificio è un interessante esempio di caletto siciliano e secondo la tradizione fu costruito nel 1363 dai conti della Torre di Monreale, antica famiglia feudale originaria della frazione di Torre. Il castello si componeva di una cinta di mura munite con torri angolari che racchiudevano al proprio interno i corpi di fabbrica destinati alle abitazioni e la torre principale. Nel corso dell'Ottocento la struttura, che aveva perso la sua funzione difensiva, fu trasformata in residenza di villeggiatura e fu oggetto di un restauro di gusto romantico con ampie integrazioni e la ricostruzione dei muri ghibellini. Nei pressi dell'ingresso principale vi è un piccolo oratorio dedicato ai Tre Re».

Magi.
San Sim - Hermito fortificado

In questa area archeologica si conservano i resti di un recinto fortificato ancora non completamente datato, comunque riferibile all'età tardoimperiale o alto medievale e probabilmente destinato al controllo del traffico lungo la via Iugurra. Nel corso del Cinquecento alla struttura furono apportate diverse modifiche con l'apertura e la temporanea di alcuni ingressi.



Brienno - Chiesa dei Santi Nazaro e Celso

(La prima citazione relativa alla chiesa risale a un documento del 1171 ma l'edificio fu probabilmente oggetto di un intervento di ricostruzione fra il 1615 ed il 1625. L'interno è a navata unica con due cappelle laterali arricchite da decorazioni a stucco e affreschi del XVII secolo e da una serie di tondi in rame attribuiti a Giovan Paolo Rocchi al quale vengono assegnati anche gli affreschi del coro. Particolarmente interessanti le vetrate rinascimentali inserite nelle finestre del coro.

Orlando - la Florida

Percorrendo suggestivi vicoli al termine del borgo di Iliriano si può raggiungere la riva del lago a sud della parrocchiale dove si può scorgere un'interessante testimonianza di archeologia industriale legata alla tradizione tessile lariana. Si tratta dell'antico filanda Cenerini correposta da un massiccio edificio a pianta rettangolare affiancato da un'altra ciminiera che testimonia l'antica destinazione dell'immobile.

Laglio - Chiesa di San Giorgio
La chiesa, frutto della ricostruzione sette-

La chiesa, teatro della rinascita neoclassicistica di un edificio più antico, conserva in facciata una statua di S. Giorgio opera dello scultore romano Lucio, nativo di Iggio. L'interno è a navata unica con cappelle laterali e conserva decorazioni neoclassiche nella prima cappella destra e nella seconda cappella sinistra mentre le altre opere risalgono in gran parte al XVIII secolo. L'oratorio dei Confratelli del Ss. Sacramento sulla destra del coro custodisce un altare in stucco eseguito da Stefano Saltorio e una pala d'altare opera di Carlo Innocenzo Caracci.

Comita Ubaldo - Chiesa di Santa Maria

La chiesa, di origine romanica come docu-

tuario di S. Maria. L'interno a tre navate conserva alcuni affreschi del XV secolo, collocati sulla parete destra, diverse decorazioni eseguite nel corso del XVII secolo e stucchi in corrispondenza degli altari laterali. Nella parte retrostante dell'edificio vi è l'oratorio di S. Maria, un tempo sede della Confraternita, che presenta sulla volta un affresco del XVII secolo.

Carate Urio - Cave di Pietra di Moltrasio

Nel territorio di Carate si trova una delle

di opere murarie, pavimentazioni e tabelle di copertura denominate "pedoni". Nelle cave venivano estratti massi che venivano sgrossati sul posto, selezionati in base ai vari utilizzi, caricati su slitte, portati a valle e caricati sui corballi, tipici barconi utilizzati a scopi commerciali).

Una prima residenza, appartenuta alla famiglia...

Il Felice Soave fa costruire un nuovo edificio di gusto neoclassico impostato su un preciso impianto simmetrico. La villa è costruita da un grande blocco rettangolare di dimensioni monumentali collocato al culmine dell'ampio giardino composto da una serie di terrazze digradanti verso il lago sistemate ad asole regolari. La dimora, nella quale fu ospitato anche il compositore Vincenzo Bellini, conserva decorazioni neoclassiche in alcuni ambienti interni.

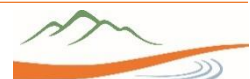
Moltrasio - Chiesa di Sant'Agata
La chiesa, ubicata lungo l'antico tracciato

La chiesa, intitolata lungo i secoli al locale vescovo di Vercelli, è un interessante esempio di architettura romanica e venne probabilmente costruita tra due fasi. L'edificio ha una semplice facciata a capanna e presenta sulla parete esterna lungo la via due dipinti murali, il Martirio di S. Agata di epoca rinascimentale e un S. Cristoforo di età tardogotica. L'interno è a due navate con absidi semicircolari e conserva tracce di affreschi con figure di santi risalenti alla primitiva decorazione di epoca romanica e altre decorazioni risalenti al XV secolo collocate nell'abside destra.

Corbello - Villa d'Iane

Il complesso di Villa d'Iso, iscritto in un

realizzare una villa denominata il Casrovo. Nel 1814 il complesso fu acquistato dalla contessa Vittoria Pichao che fece erigere sulle rovine sovrastanti alcuni fortini di gusto neoclassico e alla fine dell'Ottocento la dimora fu ampiamente modificata e venne trasformata in un lussuoso albergo. Il giardino conserva una scenografia esadra decorata con mosaici della quale parte una gradinata che conduce ad una fitta grotta con un gruppo scultoreo di figure e Lica.



I CAMMINI DELLA REGINA

Nuovi strumenti di conoscenza e tutela per la Via Regina

L'applicazione al caso studio Cernobbio

- La disseminazione attraverso il SISTEMA EVENTI ... che non finisce qui

FESTIVAL CITTÀ DI CERNOBBIO
Dal 30 Luglio all'8 Agosto 2014 / Villa Erba - Cernobbio



	30 Luglio	MOTEL CONNECTION
	01 Agosto	DAVIDE VAN DES SFROOS
	04 Agosto	IL BARBIERE DI SIVIGLIA
	06 Agosto	GIULIANO PALMA
	08 Agosto	SIMONA MOLINARI

Inizio concerti ore 21:00 / Infoline 031 3347209 / Prevedite su www.vivaticket.it 



MARTEDÌ 23 GIUGNO 2015
RIVA DI CERNOBBIO (CO)
INGRESSO GRATUITO

SULUTUMANA

ITALIA

OPENING ACT:

Make Plaip

SVIZZERA

PRECEDE IL CONCERTO ALLE ORE 20:30 IN SALA CONSILIARE
L'INCONTRO "I CAMMINI DELLA REGINA: CONSIGLI PER L'USO"
PRESENTAZIONE DEL NUOVO KIT DI COMUNICAZIONE TURISTICA
DEI PERCORSI TRANSFRONTALIERI ITALIA-SVIZZERA
A CURA DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE





Le opportunità non hanno confini.



I CAMMINI DELLA REGINA
percorsi transfrontalieri legati alla Via Regina



Claudia Taibez

Comune di Cernobbio

claudia.taibez@comune.cernobbio.co.it